

Dirigente e Redazione: LECCE: via De Mico, 28 - 0832358200
E-mail: spettatore@quotidianodipuglia.it - lecca@quotidianodipuglia.it
Redazione: via De Turchis, 9 - Tel. 0832923716 - E-mail: brindisio@quotidianodipuglia.it - Taranto@quotidianodipuglia.it
089/453596-4535223; E-mail: taranto@quotidianodipuglia.it

* Con div "I sonniglieri" € 18,10 * Con div "La festa che prende fuoco" € 11,10 * Con "Enciclopedia del gusto" € 4,10



EVENTO Marcia dal 29 luglio al 9 agosto
Dal Grande Salento alla Terra Santa: giovani in pellegrinaggio



A pag. 6

BALLOTTAGGIO Alleanze e polemiche
La Poli: «Un incontro col ministro Fitto? Niente di più falso»



A pag. 16


IN EDICOLA CON QUOTIDIANO
PICCOLA ENCICLOPEDIA DEL GUSTO



INDISPENSABILE PER LA TAVOLA

Il 14° volume a soli 2,90 euro

IN EDICOLA CON QUOTIDIANO



RISCRIVI I GRANDI SCENEGGIATI D'AVVENTURA

Il 2° DVD a soli 8,99 euro

CONCLUSO IL VERTICE DEI G8 A LECCE



Un momento del summit G8 di Lecce

«Segnali di ripresa, ma restano i rischi»
Corteo no-global senza incidenti

Alle pagg. 2, 3, 4, 5, 10, 11, 12, 13, 14 e 15

IL FATTO La vittima è Dino Fasiello leccese di 43 anni. Nel 2005 il fratello venne assassinato

Schianto: muore centauro

È morto schiantandosi in moto, una Mv Agusta 910, contro un muro di cemento. La vittima è Dino Fasiello, un leccese di 43 anni. L'incidente è accaduto vicino a Ortona, in provincia di Chieti, dove l'uomo si era trasferito e dove lavorava come addetto alla sicurezza nei locali notturni e negli stabilimenti balneari. Il fratello di Dino Fasiello, Giampaolo, nel settembre del 2005 fu ucciso e il suo corpo carbonizzato fu trovato vicino Vernole.

A pag. 19

UN OGGETTO VOLANTE AVVISTATO DA CENTINAIA DI PERSONE

Un Ufo nei cieli del Salento



In molti l'hanno avvistato, ma c'è chi lo ha fotografato: ecco le immagini dell'Ufo che ha attraversato venerdì i cieli del Salento. Secondo gli esperti si tratta di meteoriti che si sono disintegrate a contatto con l'atmosfera terrestre.

A pag. 9

L'ANALISI
Tassi antiusura, passi avanti ma non troppo

di Giorgio MANTOVANO

Sul sito istituzionale della Banca d'Italia è stata pubblicata, per la consultazione e per eventuali osservazioni e proposte da sottoporre al medesimo organo di vigilanza entro il 22 maggio 2009, la tanto attesa revisione delle Istruzioni in materia di rilevazione trimestrale dei tassi effettivi globali medi, ai sensi della normativa anti-usura (legge n. 108/1996). L'obiettivo dichiarato è quello di adeguare le precedenti Istruzioni impartite alle banche ed agli intermediari finanziari, nel febbraio 2006, ai mutamenti del quadro normativo e di superare alcuni rilevanti problemi applicativi riscontrati nel corso di oltre un decennio di applicazione della normativa anti-usura. Prima di dar conto delle rilevanti novità non appare superflua qualche breve considerazione di fondo.

Le Istruzioni della Banca d'Italia hanno assunto un valore fondamentale nella normativa penale di contrasto all'usura (art.

Continua a pag. 8

I rifiuti crescono, i sindaci litigano

La bagarre pre-elettorale non favorisce il dialogo: chiesto l'intervento del prefetto

GALLIPOLI
Stadio, Coppola dona il suolo Barba: grazie ma non c'è tempo

A pag. 29

DELITTO BASILE
A un anno dall'omicidio indagini in alto mare

Un anno fa, nella notte tra il 14 e il 15 giugno a Ugento veniva ucciso Peppino Basile, consigliere comunale e provinciale dell'Idv. Un delitto ancora avvolto dal mistero.

Alle pagg. 30 e 31

I sindaci litigano e i rifiuti si accumulano per le strade. Centrodestra e centrosinistra si rimpallano le accuse sulle responsabilità e il dialogo in questo clima pre-elettorale diventa sempre più difficile. Chiesto l'intervento del prefetto.

Alle pagg. 24 e 25

CALCIO



Andrea "Ciccio" Esposito

La Fiorentina insidia la Roma per Esposito

Dopo la Roma di Rosella Sensi, ora anche la Fiorentina dei Della Valle e del diesse leccese Pantaleo Corvino comincia a muoversi sulle tracce di Ciccio Esposito. Il cartellino del difensore del Lecce, finito di recente nel gruppo azzurro di Lippi, è valutato circa 6 milioni di euro.

A pag. 37

Una serata all'insegna del Buon Gusto

Aperto pranzo e cena

Gradita prenotazione al 348.2945686
c/o Chiesa Sant'Andrea - Vico Matteotti, 13 - Presicce (LE)

L'INTERVISTA



Bianca Guaccero

Guaccero: esiste anche la buona tv

A pag. 35

Il Periscopio
di
Giacinto Urso

I veleni non giovano alla democrazia

Accade da sempre e oggi più di prima. Particolarmente nel nostro Paese. Al termine di ogni scrutinio di qualsiasi tornata elettorale, politica o amministrativa che sia, tutte le formazioni in campo asseriscono di aver vinto, anche se le cifre e i raffronti attestano l'incontrario. E' uno strano fenomeno, che non si ferma nemmeno di fronte all'asciutta evidenza dei numeri, i quali - a mezzo di ragionamenti assurdi e fumamboleschi - vengono forzati e contorti al proprio errato punto di vista. Né, in proposito, valgono le calcolatrici, né le nette differenze, che pure un alunno di scuola elementare e a ciabeggiare. Perciò, non si ritiene utile, ad una

settimana dal voto europeo e amministrativo, definito martedì scorso, avventurarsi in una analisi numerica dei risultati conseguiti e, quindi, illustrare - dati alla mano - i reali perdenti e i reali vincenti. Per giunta, sulla materia, vi è stato e vi è un fiume di commenti e di valutazioni da parte dei mass-media, che stranamente, il più delle volte, hanno anch'essi, suonato... musica stonata, avallando compiacenze e astrusità interpretative a tutto campo, con palese alterazione perfino della aritmetica. Fortunatamente, di striscio e per caso, si è avuto, nelle ultime ore, un flebile cenno di subita sconfitta da parte di Franceschini del Partito Democratico.

Così le cose, conviene ab-

bandonare l'irrazionale disputa numerica, già denunciata, per accedere, in breve, ad altri argomenti, sempre derivanti dalle risultanze delle elezioni di otto giorni fa. Ricordando, innanzi tutto, che il voto europeo, venuto fuori, si presenta davvero malconco in tutti i 27 Paesi dell'Unione, una grande istituzione di fattura storica e di essenzialità politica, oggi declassata e squinternata. E' vero che si sono eletti i nuovi Parlamentari europei ma soltanto per soddisfare una obbligatoria scadenza di fine legislatura. Infatti, sui problemi europei si è discusso quasi niente in un clima di svogliatezza generalizzata, di sconoscenza profonda, di smarrimento collettivo e di diffuso euroscetticismo.

Ciò è avvenuto nel mentre la gravissima crisi economica mondiale continua ad inaspriarsi. Nel mentre l'America invoca salvezza comune e reclama una voce europea unitaria. Nel mentre tutti si dicono convinti che gli eventuali accorgimenti nazionali non servono a nulla. Ma quello che più impressiona è la constatata marginalità dell'Unione Europea nella coscienza dei popoli aggregati, tramutata in un massiccio astensionismo (è il più grosso "partito" della vita), alquanto ridotto in Italia grazie al concomitante voto amministrativo locale, che ha funzionato di richiamo. Cioè, l'Europa, per l'occasione, è stata ricordata soltanto di risulta, riservando un voto cieco e stentato.

A sua volta, da noi il tutto è maggiormente precipitato in un pessimo dibattito elettorale, incentrato su intrighi, trappole e autolesionismi, nefandi alcuni, altri disdicevoli e inopportuni. Senza dubbio, tanto ciarpane ha preso quota a causa delle dissenatezze di alcuni personaggi e a seguito dell'aperta, faziosa ostilità di qualche giornale che ha attizzato scontri spregevoli e spietati in nulla a che fare con le scelte elettorali europee e amministrative. Un andazzo pericoloso e velenoso che, di certo, continuerà se non vi sarà uno sperabile ravvedimento. Un penetrante malessere che attenda e logora valori democratici. Che sfregia le Istituzioni. Che prostituisce il sano agire

pubblico e agevola derive con possibili smottamenti imprevedibili, spegnendo la luce del discernimento e ispessendo l'intensità del buio.

Il mio non vuole essere una specie di predicozzo etico post-elettorale. E' solo un tentativo per sottolineare alcuni guasti, che - a parte i numeri, vittoriosi o perdenti - vanno riflettuti per frenare l'inquinamento in corso del nostro vivere democratico, bisognoso di normalità dignitosa, di reciproco rispetto e di urgente comprensione dei grandi problemi del momento. Non si dimentichi mai che le democrazie non muoiono per incursioni esterne. E' il suicidio, innescato da scelleratezze interne, che le porta a soccombere.

DALLA PRIMA PAGINA

di Giorgio MANTOVANO

644 c.p.), ritenuta parzialmente "in bianco", in quanto rimessa, per gli aspetti più prettamente tecnici, all'autorità amministrativa. Come è noto, le banche e gli intermediari finanziari sono tenuti ad osservare i criteri di calcolo, in esse indicati, per la rilevazione del T.e.g. (tasso effettivo globale) e per la conseguente verifica, nel tempo, del superamento o meno del tasso 'soglia', oltre il quale il rapporto economico assume carattere usurario. In passato, le Istruzioni, malgrado alcuni necessari aggiornamenti, hanno suscitato non poche polemiche, dimostrando di essere il terreno di scontro elettivo di ogni attività peritale, chiamata a valutare la sussistenza o meno dell'usurarietà, interpretando ed applicando, nelle aule di giustizia, i criteri metodologici in esse previsti. Tra le principali critiche si è posta la questione della mancata inclusione, nella formula di calcolo del T.e.g., di alcuni costi, tra cui spiccava, ad esempio, l'opaca commissione di massimo scoperto (c.m.s.), la cui esistenza si rinviene già nella manualistica di tecnica bancaria dei primi decenni del secolo scorso. In effetti, con riferimento a questa voce che, unitamente agli interessi, risulta una delle componenti del compenso globale dovuto dal cliente, la Banca d'Italia, sin dalle prime Istruzioni, pubblicate nel 1996, aveva assunto una posizione in qualche modo ambigua, non includendola tra gli oneri, pur precisando che essa veniva rilevata separatamente ed espressa in termini percentuali. Non si chiariva, però, quale significato attribuire a tale separata indicazione. E ciò finiva con il creare un senso di diffuso disorientamento nella dottrina poiché trattavasi indubbiamente di un onere, scarsamente trasparente, connesso all'erogazione del credito. Lo stesso Governatore della Banca d'Italia, in occasione della consueta relazione annuale del 31 maggio 2008, aveva sollecitato il mondo bancario a sostituirla con una commissione più chiara, parametrata alla dimensione del fido accordato, come avviene da tempo in altri paesi. Ed anche il Presidente dell'Antitrust, lo scorso anno, le aveva puntato il dito contro, definendola una pratica iniqua che doveva essere abolita. Non si era

Tassi antiusura, passi avanti ma non troppo

no sopiti, difatti, gli echi di una clamorosa sentenza del Tribunale penale di Palmi (la n. 1732 dell'8 novembre 2007), che aveva assolto nove imputati, tra cui vari esponenti di vertice del mondo creditizio, con la formula "per non aver commesso il fatto", pur avendo riconosciuto l'esistenza di un'usurarietà oggettiva a carico di un importante gruppo imprenditoriale calabrese, nell'ambito di alcuni rapporti di conto corrente. In quel processo, il perito d'ufficio, proveniente dalla Banca d'Italia, aveva accertato una serie di


sforamenti, in alcuni trimestri, ora nei confronti del tasso cd. soglia, ora nei confronti della C.m.s., ora nei confronti di entrambe le grandezze. Quella sentenza, che non era riuscita ad individuare un colpevole ed era stata immediatamente impugnata in Corte d'Appello (si attende tuttora l'esito), aveva affermato, per la prima volta in Italia, l'autonomia rilevante penale della c.m.s. nella verifica dell'usurarietà del rapporto. Si era detto che la c.m.s. è un costo collegato all'erogazione del credito e, pertanto, da tenere in considera-

zione come elemento potenzialmente produttivo di usura. Il limite oltre il quale essa acquisiva rilevanza penale era, dal Tribunale di Palmi, individuato nella media, indicata trimestralmente dai vari Decreti ministeriali, pro-tempore vigenti, aumentata del 50%. Pur trattandosi di un orientamento non condiviso da altri Giudici, quella pronuncia, aveva avuto il merito di stimolare ulteriormente il dibattito in corso, scuotendo il mondo bancario e sollecitando, ancora una volta, l'intervento del legislatore. Come è noto, l'art. 2 bis della

legge n. 2 del 28 gennaio 2009 ha dedicato una certa attenzione alla c.m.s. ed alle clausole contrattuali, comunemente denominate, di remunerazione per la messa a disposizione di fondi, cercando di eliminare le incongruenze e gli aspetti forse più vessatori, decretandone, al contempo, anche la rilevanza penale ai fini della normativa anti-usura. Le recenti Istruzioni della Banca d'Italia, datate maggio 2009, si adeguano, ovviamente, a quel disposto normativo ma ampliano, anche, la platea delle spese e dei costi da includere nel calcolo del T.e.g..

In estrema sintesi, oltre alla c.m.s. ed agli oneri per la messa a disposizione dei fondi, si prevedono ulteriori ipotesi di costo da inserire nel conteggio del tasso effettivo globale. In particolare: il costo dell'attività di mediazione svolta da un terzo, indipendentemente dalla forma tecnica del finanziamento; i costi relativi alle operazioni di pagamento e di prelievo; i costi connessi all'utilizzazione di un mezzo di pagamento che permetta di effettuare pagamenti e prelievi. La necessità, poi, di uniformare, ove possibile, la base di calcolo del T.e.g. a quella dell'indicatore di costo (il T.a.e.g.), previsto dalla Direttiva sul Credito al consumo (2008/48/CE), al fine di migliorare il livello di protezione del consumatore e le possibilità di raffronto tra le condizioni ed i costi del credito, portano ad includere nel T.e.g. alcune spese precedentemente escluse dal conteggio. Il riferimento è ai costi assicurativi obbligatori per legge, ai recuperi di spese, ecc. Ed ancora, tra le novità più salienti vi è, senza dubbio, la modifica dei criteri di rilevazione degli oneri nella formula di calcolo del T.e.g.. Gli oneri su base annua saranno calcolati includendo, a differenza di prima, tutte le spese sostenute nei dodici mesi precedenti la fine del trimestre di rilevazione. E' una scelta che differisce rispetto alla temporalità degli interessi, ancorati alle competenze di pertinenza del trimestre di riferimento. Muta anche lo schema segnaletico per conformarsi alle statistiche europee, con cambiamenti previsti per le classi di durata, di importo e che tiene conto delle diverse condizioni applicate a famiglie ed imprese. Permane l'esclusione dal calcolo degli interessi di mora. L'impressione finale, leggendo il vasto articolato tecnico, è che, malgrado alcuni passi in avanti, si sarebbe potuta offrire, su taluni aspetti (giorni valuta, nozione di portafoglio finanziario, concetto di costo effettivamente sostenuto dall'intermediario, ecc.), una migliore puntualità, eliminando possibili contraddizioni, anche ricorrendo, laddove ve ne fosse stato bisogno, ad ipotesi di calcolo esemplificative, che avrebbero di sicuro giovato alla determinatezza della fattispecie penale. Ma tant'è. Il che dimostra quanto sia ancora impervia la lotta contro il deprecabile fenomeno dell'usura.

Dato N° 2



IL DEL LAVORO NON AMMETTE L'ASSENZA DI ESPERIENZA. NEANCHE AL PRIMO COLLOQUIO.

L'Università IULM è orientata al mercato del lavoro, perché offre agli studenti opportunità professionali in azienda ancora prima di conseguire la laurea.

Nel 2009, l'Istituto di Ricerca Makno ha condotto un'indagine dai risultati evidenti: l'Università IULM è un ottimo lasciapassare per il mondo del lavoro. E non solo perché crea contatti con le aziende prima della laurea. Pensate ai vantaggi di ricevere una formazione innovativa, multimediale e al passo con i tempi; di poter accedere ad un mix di teoria ed esperienze pratiche; di sviluppare competenze specialistiche ma allo stesso tempo trasversali. Pensate di poter avere dei docenti che sono anche professionisti nel mondo del lavoro.

All'Università IULM tutto questo succede ogni giorno. Per questo, i suoi, non sono semplici laureati, ma giovani che entrano nel mondo del lavoro subito e lo rendono migliore.

IULM
Libera Università di Lingue e Comunicazione

ISCRIVITI ORA WWW.IULM.IT